

PLURALE DEI NOMI FEMMINILI IN -a

Singolare	Plurale
-a	-e

Attenzione:

Eccezioni: arma-
armi
ala- ali

Esempi: rosa – rose / mamma – mamme / tavola- tavole,
ecc

ARTICOLO DETERMINATIVO FEMMINILE

Singolare	Plurale
la (l' + vocale)	le

Esempi: **La** rosa – **le** rose / **la** mela – **le**
mele

La cugina – **le** cugine

L'erba – **le** erbe

- signora -
- alunna -
- gonna -
- finestra-
- festa -
- unghia -
- offesa -
-ora -
- zia -
- bambola-
- bimba -
- anima-
- ombra-
-macchia -
-isola-
-ideologia-
- orsa-
-offerta-
-officina -
-parola -



Esercizi: Mettere l'articolo corrispondente e volgere al plurale



Cultura italiana!

Sapevi che: L'Italia è una penisola, con due isole : la Sicilia e la Sardegna, L'Italia è una Repubblica dell'Europa meridionale, ha la forma di uno stivale. La capitale è Roma (dal 1870). L'Italia conta circa 58 milioni di abitanti (2005), per una densità di quasi 196 abitanti per km². Le donne sono circa 2 milioni in più degli uomini. La Repubblica Italiana è membro fondatore dell'Unione Europea.

Esercizio 2: Volgere al plurale le frasi seguenti, utilizzare un'altro floglio

La zia di Giancarlo è alta: Le zie di Giancarlo sono alte.

RICORDA : V. essere
è (singolare) : sono (plurale)

La tazza è piena.
Quella finestra è piccola.
Questa porta è aperta.
La ragazza è bella.

La macchina è rapida.
La rosa non è profumata.
La lavagna è vuota.
Questa gonna è corta.
La donna è saggia.
La forchetta è pulita.

La bimba è bassa.
L'arancia è saporita.
Questa stanza è brutta.



Ascoltare e riempire gli spazi

Peter è un ragazzo: è inglese , di Londra. È la prima che è in Italia ed è per l'italiano. Mary è straniera , ma lei è, di Anche lei qui per la lingua italiana, necessaria per il suo I due ragazzi in treno, in Per Firenze e parlano con una Italiana



Rispondere le domande.

1. Chi è Peter?

2. Dove lui abita?

3. Perché è in Italia?

4. Mary è Colombiana?

5. Dove sono I due ragazzi?

6. Peter è in Italia per parlare quale lingua?

7. Per dove sono in viaggio?

8. Con chi parlano loro?

9. Qual'è la nazionalità della signora?

10. Quale lingua stai imparando? Perché?

PLURALE DEI NOMI MASCHILI IN -a

Singolare	Plurale
-a	-i

Esempi: poeta – poeti / comunista– comunisti / violinista-
violinisti, ecc

ARTICOLO DETERMINATIVO MASCHILE “il”

Singolare	Plurale
il	i

Esempi: il clima – i climi

Esercizi: Mettere l'articolo corrispondente e volgere al plurale

- | | |
|---------------------------|-------------------|
| - musicista: |poema: |
| - tema - | fantasma : |
| -chitarrista - | pediatra: |
| - dramma- | socialista: |
| - pianeta - | pianista: |

PLURALE DEI NOMI MASCHILI E FEMMINILI IN -o E IN -e

Singolare	Plurale
-o -e	-i

Esempi: il libro- i libri , la mano- le mani, il padre- i padri, la madre- le madri

-chiave :
-verbo:
- bambino:
- parete:
- giorno:
-arte:
- vestito:
-nave:
-naso:
-cortile:
-fiore:
-occasione :
- nipote:
- estate:
- azione:
-quaderno:

Volgere al Plurale:

Il nonno di Giorgio è anziano

Questo quadro è molto bello

La nipote di Carlo è Intelligente.

Questo fiore è giallo.

Questo signore è Italiano

Il cane è fedele.

Articolo Determinativo Maschile “lo “

-

Singolare	Plurale
Lo (l+ vocale)	Gli

Lo + (z) (s+ consonante) (ps) (gn) (Vocale l´)

Lo zero: Gli zeri, lo scolaro: Gli scolari, lo gnomo: gli gnomo, lo psichiatra : gli psichiatri, l´orto: gli orti,

Esercizi:

-schiaffo:
-stato:
-zaino:
-sforzo:
-scherzo:
-oggetto:
-esame:
-scienziato:
-affare:

Note :

Davanti ai nomi che cominciano con “i” seguita da una vocale, gli articoli “lo” e “la” non si apostrofano.

Esempio: Lo Iougurt, Lo Ionio, La iella- La Iugoslavia

LEZIONE II

ARTICOLO INDETERMINATIVO PLURALE

Singolare	Plurale
Una zanzara	Delle zanzare

Un' alleanza	Delle alleanze
Un cucciolo	Dei cuccioli
Uno gnomo	Degli gnomi
Un alunno	Degli alunni

Volgere al plurale

1. Io ho un amico divertente.
2. Tu hai una sorella cattiva.
3. L' amico di Paolo è un ragazzo alto
4. Lo zio di Dianna è un vecchio scemo.
5. La finestra d'oro è un articolo caro
6. L' orologio nero è un regalo di Franco
7. La camicia di Luigi ha una macchia verde.
8. L' agenda ha un foglio bianco.

9. Maria ha un giardino molto bello.

10. Tu hai uno zero in Inglese



Roma (RM) è la [capitale d'Italia](#), [comune capoluogo](#) della [provincia omonima](#) e della [regione Lazio](#). È una [metropoli europea](#), con 2.553.873 abitanti (ISTAT 31-12-2004). La città raggiunge, però, i 2.823.201 abitanti (Fonte: Comune di Roma) comprendendo i cittadini che non hanno la disponibilità per il municipio di residenza.

È, grazie alla sua storia millenaria, una città unica ed una delle più visitate del mondo. Conosciuta universalmente come *l'Urbe* o la *Città eterna*.

Preposizioni articolate

-	IL	LO	L'	LA	I	GLI	LE
A	AL	ALLO	ALL'	ALLA	AI	AGLI	ALLE
DI	DEL	DELLO	DELL'	DELLA	DEI	DEGLI	DELLE
DA	DAL	DALLO	DALL'	DALLA	DAI	DAGLI	DALLE
IN	NEL	NELLO	NELL'	NELLA	NEI	NEGLI	NELLE
CON	COL	COLLO	COLL'	COLLA	COI	COGLI	COLLE
SU	SUL	SULLO	SULL'	SULLA	SUI	SUGLI	SULLE

PER	PER IL - PEL (POETICO)	PER LO		PER LA	PER I - PEI (POETICO)	PER GLI	PER LE
TRA	TRA IL	TRA LO		TRA LA	TRA I	TRA GLI	TRA LE

1. Io vado (a+ la)..... spiaggia.
2. Marco ha un esame università
3. La scuola è vicina (a + la)scuola
4. Giorgio e anna sono (a+ il) cinema
5. Questa casa è (di+la) sorella di Mario
6. La matita è (di) amico di Aldo.
7. Questi ragazzi sono amici (di+ lo) zio di Carlo.
8. Questo computer è (di – i) fratelli di Angela.
9. I libri sono..... (in+ lo) zaino.
10. Le riviste sono(in + l') armadio.
11. I dizionari sono(in+ gli) armadi.
12. Le prove sono (in+ i) cassette.

13. Il risultato (di+ gli) esami è atteso con impazienza.
14. Il denaro è (in+ il) portafoglio che è (in+la)
borsa azzurra.
15. I libri sono(in+ gli) scaffali (di+ la) biblioteca.

OCCHIO ALLA LINGUA

Un poco	Un po' "di" + artic. Determinativo singolare
---------	--

Compro un po' di carne e di frutta =compro della carne e della frutta

Mangio un po' di riso = Mangio del riso

Bevo un po' di vino= Bevo del vino

Compito : Fare 5 frasi con quello che hai imparato oggi.

C' è - Ci sono

Che cosa c' è	sul tavolo? sulla sedia? nella borsa?	- C'è un libro. - Ci sono delle chiavi - Non c'è nulla
---------------	---	---

In casa

..... gli animali
..... un giardino
..... cinque stanze
..... delle camere da letto
..... una finestra
..... un tavolo
..... una cucina
..... il frigorifero
..... una piscina
..... quattro bagni
..... dei cortili
..... dei garage

Nel frigorifero

..... il latte
..... il burro
..... la frutta
..... le uova
..... la verdura
..... la carne
..... l'olio
..... il succo
..... la torta
..... la birra
..... i dolci
.....2 bottiglie

1. Che cosa c'è sul banco? (nulla)
2. Che cosa c'è nella borsa di Anna? (documenti)
3. Che cosa c'è sulla tavola? (tre piatti)
4. Che cosa c'è nel cassetto? (una fotografia)
5. Che cosa c'è nella scatola? (niente)
6. Che cosa c'è allo zoo? (animali feroci)
7. Che cosa c'è nel pollaio? (le galline)
8. Cosa c'è in cielo? (tante stelle)
9. C'è Mario in casa? (non)
10. C'è lezione di Italiano ,domani? (no)



Orale: Giocare con una scatola indovinando cosa c'è dentro

COMPRESIONE (AL CENTRO)

Pietro: Carla, in quella vetrina dei pantaloni che mi piacciono molto!

Carla: È vero! Quante belle cose qua! Ma dobbiamo comprare il regalo per Giuseppe!

Pietro: Nella piazza ho visto che regali per uomini!

Carla: Oh, in questa città tante piazze, e vedo che sempreil sole!

Pietro: Sì, questa città è molto bella, sempre qualcosa da visitare, delle chiese antiche e anche un palazzo molto grande.

Carla: Guarda questo! In quella vetrina un orologio molto prezioso!

Pietro: Allora, abbiamo già il regalo per Giuseppe!



Cultura Italiana:

Lo sapevi che : Per molto tempo in Italia, dopo la fine dell'impero romano la lingua scritta è il latino: lingua della diplomazia, della chiesa, della letteratura. Accanto a questo latino colto, però, c'è

anche quello parlato che si trasforma continuamente nell'uso quotidiano dando luogo a una grande varietà di latini regionali da cui si svilupperanno i volgari – le lingue del volgo, del popolo. Nel 1200 il volgare comincia a distaccarsi sempre più dal latino e a diventare lingua letteraria: il *Cantico delle Creature*, di **San Francesco d'Assisi**, composto presumibilmente nel 1225, è il primo documento poetico della nostra lirica volgare. L'importanza che, sempre di più, assume la lingua nuova è principalmente il frutto della civiltà comunale: in questo terreno culturale crescono il pensiero e la poesia di **Dante** che, per primo, compone in volgare fiorentino una splendida opera poetica, la *Divina Commedia*, e sarà perciò considerato “il padre” della lingua italiana. Il latino tuttavia sopravviverà accanto al volgare per molto tempo e solo nel 1800, con **Alessandro Manzoni**, si realizzerà finalmente l'unificazione linguistica dell'Italia e nascerà la lingua italiana – una lingua nuova, non letteraria ma comune e comprensibile a tutti.

DOMANDE:

1. Il Latino è lingua di cosa?
2. Qual'è il primo documento poetico della lirica volgare italiana?
3. Qual'è l'opera poetica di Dante?
4. Chi è il padre della lingua italiana?
5. Con chi si realizza l'unificazione linguistica dell'Italia?

ASCOLTO: SENTIRE LA CANZONE E VEDERE L'USO DI C'È E CI SONO NEL SEGUENTE TESTO .

c'è sempre un motivo...per tornare a capire

C'è Sempre Un Motivo - Adriano Celentano

Se rido se piango ci sarà un motivo
se penso se canto mi sento più vivo
se vinco se perdo rientra nel gioco
ma in fondo mi basta che mi pensi un poco

Se guardo se sento è perchè ci credo
se parlo e ascolto è perchè ci vedo
adesso se pensi che sono appagato
hai fatto un errore non ho ancora finito

Se grido più forte è per farmi sentire
E poi mi conosci, non amo mentire
Se cerco ancora la strada più breve
Lavoro di notte, ne ho date di prove

E cammino cammino quando il sole è vicino
e stringo i denti quando tu non mi senti
e cerco di stare un pò più tranquillo
se intorno la vita mi vuole che oscillo
E cammino cammino vado incontro al domani
mi sento più forte se ti tengo le mani
e cerco e o m'invento, stravolgo la vita
perchè tu non dica stavolta è finita.
Se penso se dico c'è sempre un motivo
se a volte mi estraneo è perchè non approvo
e cerco parole che diano più senso
aspetta un momento adesso ci penso
ecco ci sono c'è sempre un motivo
a volte nascosto a volte intuitivo
dipende dal caso oppure è già scritto
ed ora ad esempio non so se ti aspetto...e

Cammino cammino quando il sole è vicino
e stringo i denti quando tu non mi senti
e cerco di stare un pò più tranquillo
se intorno la vita mi vuole che oscillo
E cammino cammino vado incontro al domani
mi sento più forte se ti tengo le mani
e cerco e o m'invento, stravolgo la vita
perchè tu non dica stavolta è finita.

Se penso e mi sento un pò più nervoso
è solo un momento che sa di noioso
poi passa poi torna non so come dire

Una cosa	Più cose
PIACE	MI PIACCIONO

- Mi piace la pace nel mondo
- Mi piace lo zucchero
- Mi piace lo sport
- Non mi piacciono le guerre
- Non mi piacciono i dolci
- Non mi piacciono gli animali

- le persone problematiche.
- la fragola
- la cioccolata.
- i pettegolezzi.
- studiare lingue.
- leggere il giornale.
- dipingere.
- i musei.
- la mia città
- andare in chiesa
-le ragazze bionde.
- i criticoni
- quella persona malvagia
- le verdure
- le frutta
-quella parete gialla.
- molto i film gialli
-perdere tempo.
- chiacchierare.

1) Mettere secondo il caso (c'è – ci sono- mi piace- mi piacciono)

- In questa piazza tanti magazzini dove articoli che mi
- In Quel ristorante dei buoni piatti che
- Quello che più mi di Margherita è il suo carattere. Fisicamente mi di più sua sorella.
-tante città in Italia, ma quella che di più è Roma.

INDICATIVO PRESENTE

I CONIUGAZIONE : ARE			
SEMBRARE	LITIGARE	PESCARE	MANGIARE
Io sembr- o Tu sembr- i Lui sembr- a Noi sembr- iamo Voi sembr- ate Loro sembr- ano	Io litig-o Tu litig- h- i Lui litiga Noi litig- h- iamo Voi litigate Loro litigano	Io pesc-o Tu pesc-h-i Lui pesc-a Noi pesc-h-iamo Voi pesc-ate Loro pesc-ano	Io mangi-o Tu mangi Lui mangi- a Noi mangi-amo Voi mangi-ate Loro mangi- ano

1) Coniugare i verbi :

Cantare : Voi cantate ad alta voce.

- 1) Maria e Valentina (ordinare) la sala da pranzo.
 - 2) Tu e Camilo (comprare) mele nel mercato.
 - 3) Rafaella (ballare) tutti i giorni a casa sua.
 - 4) Tu (trovare) lo stesso cane alla porta ogni mattina.
 - 5) Il professore (insegnare)..... i pronomi italiani.
 - 6) Loro (abitare) nel Belgio.
 - 7) Mario e Massimo (suonare) la chitarra tutte le mattine.
 - 8) Voi (aspettare) una telefonata.
 - 9) Patrizio (parlare)tre lingue straniere.
 - 10) Noi (imparare) cose nuove ogni giorno.
 - 11) Signore, Lei (guidare) la macchina?
 - 12) Marcella (guardare) la TV.
 - 13) Questi ragazzi (disegnare) molto bene.
 - 14) Noi (ascoltare) quello che il professore spiega.
 - 15) Voi (lavorare) molto i sabati.
 - 16) Il pagliaccio (scherzare) con gli scolari.
 - 17) L' uccello (volare) assai alto.
 - 18) Noi (ritornare) a Firenze dopo il natale.
 - 19) Quanto (costare) quelle scarpe?
 - 20) Tu non (disturbare) affatto!
- (FARE 10 FRASI)

2) CONIUGARE SECONDO IL CASO

1. Noi (coniugare) tutti i verbi.
2. Lei (dimenticare) quello che parla.
3. Voi (cercare) informazione sull' internet.
4. I missionari (predicare)il Vangelo per salvare il mondo.
5. Io e mio padre (pescare) nel lago vicino a casa nostra.
6. Sulla busta (mancare) l' indirizzo e il nome.
7. I bambini (litigare) spesso per qualsiasi cosa.
8. I giovani (impiegare) bene il tempo.
9. La ginnastica (fortificsre) il corpo.
10. Tu (pagare) le tasse alla banca.
11. Alfredo (pregare) con i pastori della chiesa.
12. Carola e Virginia (giocare) a carte.
13. Io (parcheggiare) la macchina.
14. Tu (mangiare) del pane ogni pomeriggio.
15. Quella signorina (complicare) sempre le cose.
16. Giuliana (sprecare) il denaro.
17. Io (versare) l'acqua nei bicchieri.
18. L'Italia (pareggiare) con la Francia nella partita di calcio.
19. Guglielmo (lasciare)sempre tutto in disordine quando (cucinare).....
20. Noi (rischiare) la nostra vita se (lavorare) di notte.

II coniugazione : ERE	
PIANGERE	
IO PIANG- O TU PIANG- I LUI PIANG- E	NOI PIANG- IAMO VOI PIANG- ETE LORO PIANG- ONO

1. Noi (vendere) mobili nel notro negozio
2. Voi (scendere) le scale al primo piano.
3. Ginno (rispondere) la posta elettronica.
4. Marsilio (ripetere) sempre le stesse cose.
5. Giulio (chiedere) in prestito del denaro alla banca.
6. Loro (ridere) perché sono allegri.
7. I Signori Luciani (vivere) in Europa da vari anni.
8. Tu e Renata (conoscere)tanti paesi africani.

9. Mariella (piangere) perché lei è depressa.
10. Io (leggere) un romanzo francese.
11. Noi (friggere) il pesce e le patate per pranzare.
12. Voi (chiudere) la porta perché non c'è nessuno nella strada.
13. Gli amici (vedere) i film gialli alla TV.
14. Tu (ricevere)..... sempre regali nel tuo compleanno.
15. Noi (decidere) di partire martedì prossimo.
16. Loro (accendere) le luci perché non (vedere) nulla.
17. Chiara (promettere) tante cose che dopo non (compiere)
18. Noi (spendere) molto denaro comprando cose inutili.

LEZIONE III

Tutto in famiglia

*Mi chiamo **Mario Ariosto**, ho 16 anni e faccio il terzo anno della scuola superiore. Abito a **San Giuliano**, un piccolo paese vicino a Torino. Nella mia famiglia ci sono sei persone. I miei genitori sono abbastanza giovani: mio padre ha cinquant'anni, si chiama **Ambrogio** e fa il barbiere qui a San Giuliano. Mia madre si chiama **Carola** ed ha quarantott'anni. E' professoressa di latino e greco e lavora in una scuola di Torino. Ho anche un fratello e una sorella: si chiamano **Massimo e Francesca**. Massimo studia Odontologia all'università, Francesca è piccola e fa la scuola elementare. A casa con noi abita anche **zia Carolina**, una vecchia zia di mio padre che ha ottantasette anni.*

La sera mangiamo tutti insieme. Dopo mangiato Paolo va con i suoi amici in qualche bar o locale. Francesca va a dormire. Mia madre, mio padre e zia Carolina cominciano a litigare perché mio padre vuole vedere lo sport in televisione, mia madre i film e zia Carolina le telenovelas. Io allora vado in camera mia a giocare con il computer.

La mattina zia Carolina sta a casa. Mia madre va a Torino con la sua macchina. Mio padre va a lavorare a piedi. Anche io e Francesca andiamo a scuola a piedi perché la scuola è qui vicino. Massimo va all'università a Torino con la motocicletta, ma quando io e Francesca andiamo a scuola lui è ancora a letto a dormire.

III CONIUGAZIONE : IRE	
<u>APRIRE</u>	<u>CAPIRE</u>
IO <u>A</u> PR- O	IO CAP- ISC - O
TU APR- I	TU CAP- ISC - I
LUI APR- E	LUI CAP- ISC - E
NOI APR- IAMO	NOI CAP- IAMO
VOI APR-ITE	VOI CAP- ITE
LORO <u>A</u> PR-ONO	LORO CAP- ISC - ONO

Ci sono due tipi di coniugazione in questo caso, dobbiamo imparare i verbi

I verbi più conosciuti della terza coniugazione , che si coniugano come “aprire” :

- | | |
|-------------|----------------|
| - partire | - acconsentire |
| - avvertire | - coprire |
| - divertire | - dormire |
| - fuggire | - nutrire |
| - offrire | - scoprire |
| - seguire | - sentire |
| - servire | - soffrire |
| - svestire | - vestire |

- 1) Rispondere alle domande fatte in classe
- 2) Leggere ad alta voce
- 3) Fare una composizione sulla tua famiglia

<i>Singolare</i>		<i>Plurale</i>	
<i>Maschile.</i>	<i>Femm.</i>	<i>Maschile.</i>	<i>Femm.</i>
<i>il mio</i>	<i>la mia</i>	<i>i miei</i>	<i>le mie</i>
<i>il tuo</i>	<i>la tua</i>	<i>i tuoi</i>	<i>le tue</i>

<i>il suo</i>	<i>la sua</i>	<i>i suoi</i>	<i>le sue</i>
<i>il nostro</i>	<i>la nostra</i>	<i>i nostri</i>	<i>le nostre</i>
<i>il vostro</i>	<i>la vostra</i>	<i>i vostri</i>	<i>le vostre</i>
<i>il loro</i>	<i>la loro</i>	<i>i loro</i>	<i>le loro</i>

Questo è il mio computer

Le tue amiche sono tedesche?

Rispondere alle domande :

1. Queste sono le tue amiche? - Sì ,
2. Questi sono gli zaini di Andrea? - Sì,
3. Gli occhi di Giannina sono verdi? - No,
4. I capelli di Giancarlo sono neri? - No ,..... (biondi)
5. Quel ragazzo è il marito di Paola? -
6. Dov'è la giacca di Olga? -
7. Dove sono gli appunti di Mariella? -
8. Signora Honorata, Queste sono le Sue sigarette? - No,

Usare il posesivo :

1. la coda del gatto
 2. Il quaderno di Carlota
 3. Le scarpe di Jefferson e Renzo
 4. I vestiti di Giuseppina
 5. I giocattoli dei bambini
 6. La fidanzata di Italo
 7. Gli errori degli alunni
 8. L'errore di Marco
- a) Io ho un libro
 - b) Loro hanno delle valigie
 - c) Carla ha degli anelli
 - d) Matilde ha una chitarra

- e) Renzo e Carlo hanno delle valigie
- f) Sono gli esami degli alunni
- g) Alessandro ha un gatto cinese
- h) Tu hai delle amiche peruviane

- 1) È (suo) vestito
- 2) Sono (loro) pagelle
- 3) È (mio) gioia
- 4) È (nostro)..... cena
- 5) Sono (nostro) fiori
- 6) Sono (nostro) rose
- 7) Sono (suo) scarpe
- 8) È (tuo) orologio

La Famiglia



La mia famiglia è piccola, siamo solo 3 e la tua?

Senza articolo

- 1) È (nostro) zio -----
- 2) È (suo) zia
- 3) È (tuo) moglie
- 4) È (vostro) nipote (f)
- 5) È (tuo) cuginetto.....
- 6) Sono (tuo) fratellini
- 7) Sono (mio) cognate
- 8) È (loro) papà
- 9) È (mio) nonnina
- 10) È (suo) marito
- 11) È (mia) cagnetta
- 12) È (nostro) nipotino

1. Chi è quella signora ? È (di me) madre

2. Chi sono quelle Signore bionde? Sono (di lui)
.....(sorelle)

3. Chi sono questi ragazzi?

- Sono (di me) fratelli

4. Chi è quella ragazza?

- È (di loro) sorella

Fratelli d'Italia...

Dobbiamo alla città di Genova Il Canto degli Italiani, meglio conosciuto come Inno di Mameli. Scritto nell'autunno del 1847

Mio , tuo, ecc	Mia , tua , ecc
Padre	Madre
Papà	Mamma
Babbo	Figlia
Fratello	Sorella
Cugino	Nonna
Nonno	Cugina
Nipote	Zia
Zio	Nipote
Cognato	Suocera
Marito ecc	Nuora ecc

dall'allora ventenne studente e patriota Goffredo Mameli, musicato poco dopo a Torino da un altro genovese, Michele Novaro, il Canto degli Italiani nacque in quel clima di fervore patriottico che già preludeva alla guerra contro l'Austria. L'immediatezza dei versi e l'impeto della melodia ne fecero il più amato canto dell'unificazione, non solo durante la stagione risorgimentale, ma anche nei decenni successivi. Non a caso Giuseppe Verdi, nel suo Inno delle Nazioni del 1862, affidò proprio al Canto degli Italiani - e non alla Marcia Reale - il compito di simboleggiare la nostra Patria, ponendolo accanto a God Save the Queen e alla Marsigliese. Fu quasi naturale, dunque, che il 12 ottobre 1946 l'Inno di Mameli divenisse l'inno nazionale della Repubblica Italiana.

Il poeta

Goffredo Mameli dei Mannelli nasce a Genova il 5 settembre 1827. Studente e poeta precocissimo, di sentimenti liberali e repubblicani, aderisce al mazzinianesimo nel 1847, l'anno in cui partecipa attivamente alle grandi manifestazioni genovesi per le riforme e compone Il Canto degli Italiani. D'ora in poi, la vita del poeta-soldato sarà dedicata interamente alla causa italiana: nel marzo del 1848, a capo di 300 volontari, raggiunge Milano insorta, per poi combattere

gli Austriaci sul Mincio col grado di capitano dei bersaglieri. Dopo l'armistizio Salasco, torna a Genova, collabora con Garibaldi e, in novembre, raggiunge Roma dove, il 9 febbraio 1849, viene proclamata la Repubblica. Nonostante la febbre, è sempre in prima linea nella difesa della città assediata dai Francesi: il 3 giugno è ferito alla gamba sinistra, che dovrà essere amputata per la sopraggiunta cancrena. Muore d'infezione il 6 luglio, alle sette e mezza del mattino, a soli ventidue anni.
Le sue spoglie riposano nel Mausoleo Ossario del Gianicolo.

Verbi Irregolari

DIRE
<p>Io dico Tu dici Lui dice Noi diciamo Voi dite Loro dicono</p>

- **Io so parlare italiano**
- **Voi dite sempre quello che sapete**
- **Lei sempre dice di no**

1. **Noi quello che pensiamo**
2. **Il fruttivendoloi prezzi delle frutta**
3. **L'odontoiatra che ho carie**
4. **I falegnami come tagliare il legno**
5. **L'autista condurre la macchina**
6. **Voi bugie contro di lui**
7. **Giacomo belle frasi di amore a Paola**
8. **Il presidente le stesse promesse sempre**
9. **Laura di no quando risponde alle domande**

10. Noi suonare il violino perciò lo

BERE	DARE
<p>Io bevo Tu bevi Lui beve Noi beviamo Voi bevete Loro bevono</p>	<p>Io do Tu dai Lui dà Noi diamo Voi date Loro danno</p>

1. **Voi dell'acqua**
2. **Se ho sete, una gassosa**
3. **Noi alla salute degli sposi!**

Fare	<p>La spesa, un regalo, una telefonata Il compito, un esercizio Un film, una promessa Rumore, la fame, un sogno, il letto Il bagno, una passeggiata, una gita La doccia, paura, a pezzi, il pipì, nanna, la popò, la cacca, la nanna L'appello, attenzione, le scale Il medico, l'odontoiatra, l'infermiera La giurisprudenza, il malato, l'indifferente</p>
------	---

4. **L'ubriaco per dimenticare le sue disgrazie**
5. **Carlota e Mariella una tazza di latte**
6. **Per ordine del medico tu molta acqua minerale**
7. **Gli amici di Giancarlo bevande alcoliche**
8. **Maria solo fastidio quando parla**
9. **Gianinna mi ragione**
10. **Il dottore una mano all'anziana nella strada**
11. **Noi l'esame alla fine del mese**
12. **Maria un bacio a suo figlio**

13. Olga uno schiaffo a Renzo
14. Geraldine il suo numero telefonico ai ragazzi
15. Lisetta un abbraccio a Carlo
16. Voi una buona notizia oggi
17. Loro il premio al vincitore
18. Sara il buon esempio
19. Tu a Carlina un buon consiglio
20. Luiggi il benvenuto agli amici
21. Tu e Sarai troppa importanza a Rina
22. Voi una tazza di camomilla
23. Il capo il via all'idea di Marco
24. Il medico lo sfratto al malato

1. Io il mio compito per non essere bocciato
2. Laura e Massimo da mangiare
3. Giulia la valigia perché parte per gli stati uniti.
4. Maria un bel sogno
5. Voi..... una passeggiata durante le vacanze

FARE
Io faccio Tu fai Lui fa Noi facciamo Voi fate Loro fanno

SAPERE
Io so Tu sai Lui sa Noi sappiamo Voi sapete Loro sanno

fare	(Non) – niente, nulla Caldo, freddo Colazione Merenda Uno spuntino Da mangiare La minestra La valigia Le fotografie arrabbiare
-------------	---

1. Marco parlare l'italiano e il francese
2. Clarissa non guidare la macchina
3. Cesarina giocare a pallavolo
4. Emma e Fabiola il segreto nascosto
5. Ezechiele e Federica nuotare molto bene

Fare 10 frasi con i verbi Fare

MORIRE

Io muoio
Tu muori
Lui muore
Noi moriamo
Voi morite
Loro muiono

1. Raimonda dal ridere
2. Ettore e Fulvio di noia in casa
3. Voi..... di gioia al sapere i risultati degli esami
4. Noidi solitudine perché non c'è nessuno
5. Io di rabbia al sapere il tradimento

STARE

Io sto
Tu stai
Lui sta
Noi stiamo
Voi state
Loro stanno

Stare + ando, endo	Voi state mangiando
+ “a” + infinito	Io sto a guardare
+ “per” + infinito	Tu stai per viaggiare
+ avverbio di modo	Lei sta bene , male, zitta, ecc

Quando si riferisce al verbo abitare o rimanere in un luogo

- Carla sta a Lima
- Fulvio sta in casa (resta- rimane)

1. Mariella non..... mai ferma
2. Gli adolescenti correndo per la strada
3. Io in via Ferruccio, al numero dodici
4. Lui tranquillo perché sa che tutto va bene
5. Noi svegli fino a tardi

6. Io non.....mai con le mani in mano
7. Carla, come? - bene!
8. Giorgio e Fiorella per arrivare a Lima
9. I nipoti di Paola a Torino con il loro babbo
10. Luciana a vedere che cosa succede

FRATELLI D'ITALIA

Fratelli d'Italia
L'Italia s'è
Dell'..... di Scipio
S'è cinta la
Dov'è la?
Le porga la chioma
Che di Roma
Iddio la creò

*Stringiamci a coorte
Siam pronti alla
L'Italia chiamò*

Noi da secoli
Calpesti, derisi
Perché non siam Popolo
Perché siam divisi

Raccolgaci un'Unica
 una Speme
 Di fonderci
 Giàsuonò

*Stringiamci a coorte
 Siam pronti alla
 L'Italia chiamò*



Io vado spesso in bicicletta

1. Chi scrive l'inno d'Italia?
2. Cosa rappresenta questo?
3. Chi è Goffredo Mameli?
4. Parla del tuo inno nazionale
5. Quando si canta l'inno?

ANDARE	VENIRE
Io vado	Io vengo
Tu vai	Tu vieni
Lui va	Lui viene
Noi andiamo	Noi veniamo
Voi andate	Voi venite
Loro vanno	Loro vengono

USCIRE	SALIRE
Io esco	Io salgo
Tu esci	Tu sali
Lui esce	Lui sale
Noi usciamo	Noi saliamo
Voi uscite	Voi salite
Loro escono	Loro salgono

1. Carla con gli amici
2. Marco con l'ascensore
3. Voi in machina
4. Loro al sesto piano
5. Noi dal salotto
6. Tu con la nonna alla festa.
7. Luigi con la sua ragazza.
8. Noi in montagna.

NUMERI ORDINALI

1°	primo
2°	secondo
3°	terzo
4°	quarto
5°	quinto
6°	sesto
7°	settimo
8°	ottavo
9°	nono
10°	decimo
11°	undicesimo
12°	dodicesimo
13°	tredecimo

14°	quattordicesimo
15°	quindicesimo
16°	sedicesimo
17°	diciassettesimo
18°	diciottesimo
19°	diciannovesimo
20°	ventesimo
21°	ventunesimo
22°	ventiduesimo
23°	ventitreesimo
24°	ventiquattresimo
25°	venticinquesimo
26°	ventiseiesimo

27°	ventisettesimo
28°	ventiottesimo
29°	ventinovesimo
30°	trentesimo
40°	quarantesimo
50°	cinquantesimo
60°	sessantesimo
70°	settantesimo
80°	ottantesimo
90°	novantesimo
100°	centesimo
101°	centounesimo
102°	centoduesimo

200°	duecentesimo
300°	trecentesimo
400°	quattrocentesimo
500°	cinquecentesimo
600°	seicentesimo
700°	settecentesimo
800°	ottocentesimo
900°	novacentesimo
1000°	millesimo
2000°	duemillesimo
1.000.000°	milionesimo

Mario Tipte